

Chiude la serie di contributi il saggio di Silvia Valisa (pp. 207-223), italianista della Florida State University, la quale documenta il progetto dell'Ateneo dove è incardinata, in collaborazione con la Biblioteca Braidense di Milano, per la digitalizzazione della rivista di Sonzogno «Il Secolo». Il progetto ha già messo in rete, liberamente consultabili nella FSU Digital Library (<<http://ilsecolo.lib.fsu.edu/search>>), le prime tredici annate del quotidiano, dal 1866 al 1882, prevedendo di completare il progetto nel 2025. La validità del progetto è indubbia sia perché in questo modo viene messa a disposizione una fonte importante per la storia dell'Ottocento italiano, ma anche perché, tramite questa operazione, la risorsa cartacea viene salvaguardata e tutelata dal suo stesso deperimento. Sono infatti noti i gravi problemi di conservazione che minacciano i materiali cartacei di bassa qualità, come i quotidiani e anche le edizioni popolari, soggetti ad un vero e proprio sbriciolamento. L'autrice passa anche in rassegna i maggiori progetti di digitalizzazione a livello nazionale e internazionale (includendo anche gli aggregatori e i portali) facendo emergere le criticità sorte nel tempo soprattutto nel trattamento dei periodici che, rispetto ad un libro, presentano maggiori difficoltà di digitalizzazione e anche di catalogazione e metadattazione.

Utile corredo finale è la lista dei periodici nominati all'interno del volume con l'indicazione della piattaforma online dove è possibile reperirli e le annate a disposizione. Il volume dimostra ampiamente come lo studio del giornalismo italiano ottocentesco abbia ancora molto da offrire per aggiungere nuovi tasselli alla storia culturale del nostro paese.

SARA MORI

CARLA IDA SALVIATI, *Nuove edizioni romane. Libri che continuano a fare storia*; con un'intervista a Gabriella Armando; introduzione di Lorenzo Cantatore, Firenze-Milano, Giunti, 2021, (Archivio Storico Giunti), 125 pp., ill., ISBN 978-88-09-89697-0, 18 €.

DOI: [10.6092/issn.2240-3604/15162](https://doi.org/10.6092/issn.2240-3604/15162)

Per gemmazione dalla casa Editrice Armando nascono nel 1977 le *Nuove edizioni romane/NER* saldamente dirette e guidate energicamente, con sconfinata passione e competenza, in modo innovativo e tenace, dalla figlia dell'editore che nella ditta paterna aveva curato per anni la sezione ragazzi. Con la collaborazione di Claudio Saba la nuova casa editrice, alla ricerca di nuovi valori e nuovi orizzonti culturali, affronta moderni e diversi settori, svincolandosi dalle tematiche genitoriali rivolte alla didattica, alla politica scolastica e pedagogica. Le *NER*, il cui esplicito logo condensa, nel segno d'una fragile barchetta in procelloso mare, le intenzioni d'un programma audace nel solcare le novità, pubblicano per quasi un quarantennio saggistica psichiatrica per gli adulti e per i giovani letteratura di qualità e

alto livello. Particolare attenzione è riservata alla grafica e all'illustrazione indirizzandosi, specie a partire dagli anni Dieci del secolo, su lettori in erba, dai tre ai tredici anni. Il saggio, con una lunga intervista che ha la levità d'un'amichevole conversazione in sala da tè, tra aromi avvolgenti della bevanda e ricordi affioranti nel sentore delle *gourmandises* che la scortano, ricostruisce i successi, i momenti celebrativi della Casa Editrice (per esempio la mostra romana del 2014 sull'editoria per ragazzi). Ripercorre le difficoltà intercorse nel tempo, gli incidenti e accidenti occorsi nell'espletamento del lavoro. Perlustrando i cataloghi editoriali l'A. riporta a giusta luce le ardite scelte di contenuto intraprese dalla ditta (per esempio opere di teatro destinate, incredibilmente!, solo ai ragazzi); snocciola i nomi famosi del panorama librario che la frequentarono e vi pubblicarono per la gioventù; fa riemergere e rivaluta il ricordo di coloro, autori e illustratori, che nel giro della narrativa e del disegno si affermarono successivamente ma compirono i primi passi grazie al progettualità editoriale e sagacia delle NER. Scorrono le firme di Pinin Carpi, Grazia Nidasio, Roberto Piumini, Angelo Petrosino, Andrea Rauch, Franco Matticchio e quelle di tanti altri. Sull'onda dei ricordi della stessa Fondatrice (ché un vero ufficio stampa non ci fu mai) emergono pure informazioni interessanti, purtroppo sporadiche, su tirature, personaggi coinvolti, accidenti di percorso, autori particolari che interagirono con la casa editrice. L'azienda, di cui non si dà l'esatta ubicazione (secondo una pubblicazione da me compulsata: Ros Belford *Family guide* Rome, London, Dorling Kindersley Ltd., 2015, p. 189 parrebbe a Trastevere in piazza s. Cecilia) chiude nel 2016. Confluisce nel marchio Giunti, che nell'incamerarne il catalogo ne favorisce altresì la memoria storica con la promozione di questo volume: un tassello interessante e raro su vicende dell'editoria italiana quasi contemporanea che di solito, nelle dinamiche famigliari e aziendali, poca cura riceve in sede critica. Corredato da una bella e ricca sezione di tavole fuori testo a colori che illustrano copertine e disegni delle opere prodotte, il libro oltre che con l'indice dei nomi si chiude con una sorta di catalogo storico (definito *Libri per adulti e ragazzi*), ordinato cronologicamente ma purtroppo senza indicazioni di formato, pagine o prezzo.

ANNA GIULIA CAVAGNA

CARLA IDA SALVIATI, *Nuovi autori italiani per ragazzi con esperienze di laboratorio in biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 2021, (Conoscere la biblioteca; 29), 135 p., ISBN 978-88-93573-76-4, 12 €.

DOI: [10.6092/issn.2240-3604/14742](https://doi.org/10.6092/issn.2240-3604/14742)

Questa veloce carrellata della narrativa per ragazzi e pre-adolescenti degli ultimi vent'anni non è un manuale di letteratura per l'infanzia come tiene a precisare l'A. ma nemmeno solo personale sintesi argomentata e valutativa della produzione editoriale dei primi due decenni del XXI secolo.